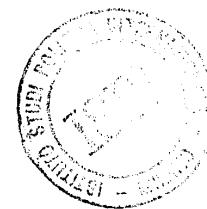


nistero degli Affari Esteri bilanciate da contropartite di sopravvenienze attive in “entrata”.

Alla luce di quanto sopra esposto, il bilancio chiude con un avanzo netto di gestione di € 6.180 (il risultato lordo prima delle imposte è pari a € 25.698), in linea con i risultati dello scorso esercizio, a conferma del ritrovato equilibrio nella gestione economica dell’Istituto.

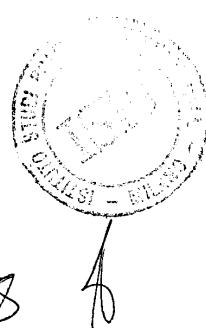
Passando a un commento generale sull’esercizio 2007, l’Amministratore Delegato ricorda che nel 2007 è partito il piano triennale 2007-2009, che si pone l’obbiettivo di consolidare l’attività dell’Istituto sia a livello nazionale che a livello europeo. Il Dr. Roggero Fossati presenta poi al Consiglio i principali aspetti della gestione dell’ISPI per il 2007, suddivisi nei seguenti titoli:

- Associati: al 31 dicembre 2007 ammontavano a quarantuno (41), rispetto ai 37 dell’anno precedente, a seguito dell’ingresso di sei nuovi soci avvenuto nel corso dell’anno (Fondazione CRT, BMW, Christie’s e Lloyd Adriatico per un importo di € 39.000 cadauno, Ales Group e Finiper per l’importo di € 15.000 ciascuno). Due sono stati i soci dimissionari: Comune di Venezia e Plasmon. Nello stesso periodo la quota associativa di Eni è passata da € 7.800 a € 15.000, mentre quella di Cerved da € 7.800 a € 10.000. Quale risultato di queste variazioni, il totale delle quote associative per il 2007 è stato di € 780.613, rispetto a € 582.823 dello scorso esercizio.
- Entrate finanziarie: al 1° gennaio 2007 la disponibilità finanziaria complessiva dell’ISPI ammontava a € 170.346 tra cassa, conto corrente postale e attivo banche. Al 31 dicembre 2007 ammontava invece a € 123.290, senza alcuna esposizione debitoria verso le banche. Nel complesso, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2007, le entrate finanziarie dell’ISPI, detratte le entrate di competenza del 2007 ancora da ricevere al 31 dicembre 2007 e sommate le entrate avvenute nell’anno 2007 ma relative ad esercizi precedenti, sono ammontate a € 3.299.225,90. Tenuto conto del saldo finanziario al 1° gennaio 2007 (€ 170.346), si ha che il totale delle disponibilità finanziarie dell’ISPI nel 2007 è ammontato a € 3.469.571,90.
- Al 31 dicembre 2007 dovevano ancora essere incassate quote associative e contributi a vario titolo, di competenza 2007, per circa € 510.000 complessivi.
- Uscite finanziarie: nel 2007 sono ammontate in totale a € 3.346.281,00, in forte aumento rispetto allo scorso anno.



FB H

- Struttura operativa: come di consueto, nel 2007 era composta sia da personale dipendente che da collaboratori esterni, come di seguito specificato:
  - o personale dipendente: al 31 dicembre 2007 l'organico strutturale dell'ISPI era composto da 11 unità a tempo pieno (di cui uno con contratto a tempo determinato), di cui 1 dirigente, un'addetta alla segreteria direzionale; tre impiegati amministrativi; tre addetti all'area eventi e progetti speciali - di cui una alla segreteria - e due addetti all'area formazione - di cui una alla segreteria; un addetto all'organizzazione della ricerca. Il costo di quattro persone risulta a carico dell'attività commerciale, in quanto si occupano prevalentemente del Master in International Affairs e della sezione commerciale dell'area eventi e progetti speciali. Il Fondo TFR del personale dipendente accantonato alla fine del 2007 ammonta a € 190.669,60.
  - o collaboratori esterni: nel 2007, come di consueto, l'ISPI ha fatto ricorso a queste forme di collaborazione per la realizzazione di particolari iniziative. Nello specifico, sono stati posti in essere 366 rapporti di collaborazione (rispetto ai 280 del 2006), suddivisi in 39 rapporti di collaborazione continuativa e circa 327 rapporti di collaborazione saltuaria e occasionale.
- Innovazioni tecnologiche: Nel 2007 è stato eseguito un potenziamento del parco informatico esistente, attraverso l'acquisto di 8 schede per potenziare l'hardware dei computer; alla fine dell'anno 2007 erano in funzione 60 postazioni collegate tra loro grazie alla rete locale interna "dati e fonìa" (LAN), la cui manutenzione e costante aggiornamento sono assicurati dai tecnici della Bocconi grazie all'accordo definito nel 2001, che include l'utilizzo a titolo gratuito dei server di posta elettronica e del "firewall" per la protezione da interferenze esterne e la sicurezza dei dati circolanti sulla nostra rete.
- Palazzo Clerici: Nel 2007 sono stati portati a termine importanti lavori di restauro, ristrutturazione e rinnovo locali, che hanno permesso di aumentare in modo considerevole le aree del Palazzo aperte al pubblico. In particolare, sono stati conclusi:
  - o i lavori per il restauro del "Cortile segreto" di Palazzo Clerici, che permetterà di riaprire la seconda entrata a Palazzo Clerici e di collegare uno dei cortili interni, oggi isolato dal resto del Palazzo, al cortile principale;
  - o il restauro del corridoio di accesso al cortile segreto;
  - o i lavori per la realizzazione di due bagni per portatori di handicap.



Sono stati inoltre realizzati significativi lavori di adeguamento alla legge 626, per quanto riguarda la sicurezza. In particolare il rinnovo degli uffici dell'area eventi, dell'area amministrazione e dell'area ricerca, con la progressiva sostituzione della moquette con materiale ignifugo. E' stato inoltre rivisto l' adeguamento degli impianti e delle infrastrutture alla normativa vigente, con particolare attenzione all'impianto elettrico, per il quale è in corso la sostituzione delle parti più obsolete.

Terminato l'intervento del Dr. Roggero Fossati, l'Amb. Biancheri passa quindi la parola al Dr. Sergio Duca che, in assenza della Dr.ssa Nadia Palmeri, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, riferisce che i Revisori hanno esaminato i conti analitici più significativi del bilancio 2007, con particolare riferimento a.: crediti e debiti diversi, risconti passivi, liquidità, collaborazioni (contratto di consulenza, contratto a progetto e occasionale), ammortamenti, costi del personale in generale, quote associative. A campione il Collegio ha altresì controllato sia la corrispondenza tra la contabilità e i risultati espressi in bilancio, sia la giusta imputazione delle attività al settore istituzionale e a quello commerciale. Si è inoltre verificato che i criteri di valutazione indicati nella relativa sezione della nota integrativa corrispondono a quanto effettivamente utilizzato per la predisposizione del bilancio.

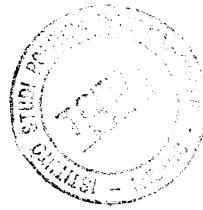
A conclusione di tutto ciò, il Collegio evidenzia che l'esercizio 2007 si chiude con un avanzo di € 6.179 e che dai controlli effettuati nel corso dell'esercizio stesso non sono emerse anomalie di rilievo.

Più specificamente, il Collegio ha verificato la corretta tenuta dei libri sociali, il regolare versamento delle ritenute alla fonte e ha riscontrato che le dichiarazioni previste dalla normativa tributaria sono state presentate nei termini prescritti.

Il controllo contabile è stato effettuato - sulla base di verifiche a campione – attraverso l'esame degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché con la valutazione sulla corretta applicazione dei principi indicati nella nota integrativa.

Nell'ambito dei poteri e dei doveri ad esso attribuiti, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale.

Per quanto sopra esposto il Collegio raccomanda all'Assemblea l'approvazione del bilancio 2007 redatto in conformità alle vigenti norme.



BB f

Terminata l'esposizione del Dr. Duca, l'Amb. Biancheri mette in votazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 e le relative Relazioni secondo la formula dei tre quesiti: non essendovi astenuti né contrari, vengono approvati all'unanimità.

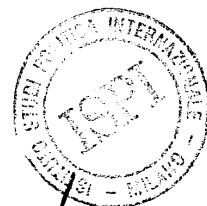
Il testo integrale della "Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulla gestione dell'Istituto nel 2007" (Doc. 2) viene conservato agli atti dell'ISPI, mentre il "Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2007", corredata da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è regolarmente trascritto a norma di legge nel libro inventari e viene comunque conservato agli atti di questa riunione (Doc. 3), unitamente alla Relazione del Collegio (Doc. 4).

#### 1. INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ IN PROGRAMMAZIONE E APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2007

Il Presidente apre la riunione ricordando che le attività svolte dall'ISPI nel corso del 2007 sono già state oggetto della riunione dell'Assemblea tenutasi lo scorso mese di novembre. Inoltre, una relazione dettagliata sulle iniziative realizzate e i temi toccati è stata inviata a tutti i Soci, come di consueto, all'inizio dell'anno.

Pertanto l'Amb. Biancheri si limita a sottolineare qui soltanto i principali elementi di sviluppo e continuità tra l'esercizio passato e quello in corso. Tra questi, meritano una particolare attenzione quelli di seguito indicati, anche perché rappresentano un riconoscimento del ruolo che l'ISPI sempre più svolge sia in ambito nazionale che internazionale e non solo nell'ambito della ricerca ma anche dell'organizzazione di eventi e corsi di formazione.

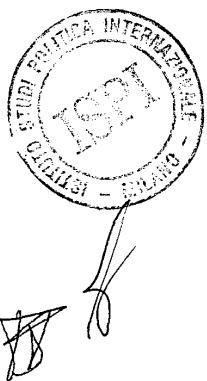
- Partecipazione ai think-tank:
  - Gruppo di Riflessione Strategica del Ministero degli Affari Esteri: l'ISPI ha partecipato ai lavori di questa nuova struttura voluta qualche mese fa da D'Alema per definire le linee della politica estera italiana a medio e lungo periodo. Oltre al sottoscritto, sono stati coinvolti Franco Bruni sulle tematiche economiche, Alessandro Colombo su quelle di sicurezza e Franco Zallio su quelle del Mediterraneo.
  - Progetto di nuovo "Osservatorio internazionale" con la Camera dei Deputati: insieme allo IAI (qui rappresentato dal Prof. Silvestri) e al CeSPI, l'ISPI è stato chiamato a costituire un nuovo "Osservatorio Internazionale" che dovrebbe avere avvio a giugno e produrrà sia brevi schede (online) di approfondimento su specifiche aree geopolitiche e tematiche trasversali di partico-



lare attualità e interesse per la Camera, sia rapporti annuali su tematiche di più ampio respiro e con un taglio più di scenario e di lungo periodo (che verranno presentati al Parlamento).

Poiché anche il Ministero degli Affari Esteri è stato coinvolto dalla Camera in questo nuovo progetto, sono ancora da valutare le possibili sinergie/momenti di raccordo con il Gruppo di Riflessione Strategica sopra citato (sono di fatto due cose complementari e non in sovrapposizione, poiché il Gruppo guarda al 2020, mentre la Camera deve assolvere soprattutto all'esigenza di fornire informazioni rapide ai parlamentari).

- European Council on Foreign Relations: siamo entrati in contatto con il nuovo prestigioso think tank avviato lo scorso mese di ottobre, che ha l'obiettivo di promuovere una politica estera europea più integrata, soprattutto attraverso la realizzazione di position papers. Ne fanno parte ex ministri, parlamentari, business leaders, intellettuali, accademici e giornalisti. Con uffici in 7 paesi europei, è supportato - tra gli altri - da UniCredit e dalla Fondazione Soros.
- L'Amb. Biancheri ha già partecipato a una riunione del gruppo di Londra (che sta lavorando soprattutto sulla futura diplomazia europea), mentre una nostra ricercatrice ha collaborato alla stesura di un rapporto sulle relazioni Europa-Russia.
- Prosecuzione Club di Monaco: si è tenuta lo scorso febbraio nel Qatar una nuova riunione del gruppo di esperti costituito nel marzo 2002 da Claude de Kémoullaria, già diplomatico e dal banchiere francese, Enrico Braggiotti, allora presidente della Compagnie Monégasque de Banque, ISPI e IFRI. Ne fanno parte personalità di alto livello dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, tra cui due ex Segretari Generali della Nazioni Unite, Boutros Boutros-Ghali e Javier Perez de Cuellar.
- Crescita delle iniziative ISPI per il Ministero degli Affari Esteri: oltre alla prosecuzione della ricerca Russia finanziata nel 2007 (che sarà completata entro giugno) e alle iniziative sul Disarmo, la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri sarà rafforzata nel 2008 da nuovi progetti.
  - Ricerca Caucaso (fase 2) e conferenza internazionale: anche alla luce della positiva esperienza della ricerca e della conferenza internazionale sull'Asia Centrale dello scorso anno, la DG Europa ci ha chiesto di ripetere l'esercizio, dedicandolo però al Caucaso (su cui l'ISPI aveva già realizzato un numero dei Quaderni di Relazioni Internazionali e una ricerca nel 2006).



Se da un lato infatti, dopo la dissoluzione dell'URSS nel 1991 il Caucaso è divenuto una delle aree più problematiche dello scenario internazionale, dall'altro va sottolineato che negli ultimi anni, nonostante la mancata soluzione dei conflitti interni, l'economia di Georgia, Armenia e Azerbaigian è in forte - anche se diseguale - miglioramento. Dal 2004, inoltre, Georgia, Armenia e Azerbaigian sono state incluse nella Politica Europea di Vicinato.

- Fori di dialogo: si sta dialogando con il Ministero degli esteri sulle prossime edizioni dei Fori di dialogo bilaterale e, in particolare, su quello argentino, che era previsto entro l'estate ma è stato rimandato in attesa del nuovo governo.

Nel frattempo procede per il 15 e 16 maggio l'organizzazione del Forum economico Europa-Russia, che non è un'iniziativa di governo ma di due istituti (ISPI e Institute for Eastern Studies di Varsavia), anche se il Ministero ne è informato e ha già concesso il proprio patrocinio.

Lanciato nel 2005, il Forum viene realizzato ogni anno in un Paese diverso e, nonostante il recente avvio, è già divenuto il principale momento di incontro e dibattito fra policy-maker e think tank europei e russi con oltre 200 partecipanti in ogni edizione. L'edizione di quest'anno - supportata da Cerved - assume particolare rilievo non solo perché è la prima in Italia, ma anche perché si tiene subito dopo le elezioni russe. Da sottolineare inoltre che sarà onorata dalla presenza del Presidente Napolitano in apertura dei lavori.

Al termine del proprio intervento l'Amb. Biancheri passa la parola all'Amministratore Delegato che – in assenza del Direttore dell'ISPI – espone sinteticamente l'attività complessiva.

Per quanto riguarda la formazione, il Dr. Giovanni Roggero Fossati si concentra in particolare sulla sua connotazione sempre più internazionale e post experience, come emerge da:

- 5 Advanced diplomas in inglese in partnership con altri enti e con moduli a distanza:
  1. *Project Cycle Management - con CeLIM e CISV*
  2. *Management of Humanitarian Interventions - con Sphere, Geneva*
  3. *Children & Development - con Unicef Italia*
  4. *Managing the Reconstruction - con University of York*
  5. *Effective Electoral Assistance - con UNDP, Commissione Europea, IDEA*



- altre iniziative quali: corso per diplomatici palestinesi, partnership con IULM nell'ambito del Master in Comunicazione per le Relazioni Internazionali, corso per docenti delle scuole superiori.

Passando agli eventi, l'Amministratore Delegato segnala la sempre maggiore focalizzazione geografica delle attività fra Milano, Torino e Roma e, nel confronto tra l'attività realizzata nel 2007 e quella programmata per il 2008, un aumento del numero complessivo di eventi, dovuto soprattutto al forte sviluppo delle iniziative a porte chiuse, rivolte primariamente al mondo delle imprese.

Sulla ricerca, l'elemento principale da sottolineare è il rafforzamento del modello degli Osservatori - sia per quanto riguarda lo studio di aree geografiche che l'analisi di tematiche trasversali - che prevedono sempre la presenza di uno o più ricercatori interni e un'attività molto articolata fra ricerca stessa, organizzazione di eventi, produzione di pubblicazioni e briefing ad hoc, nonché programmazione di interventi formativi. In particolare, sono attualmente strutturati in Osservatori gli studi che ruotano intorno a: Caucaso e Asia Centrale, Europa, Mediterraneo e Medio Oriente, Russia e vicini orientali e Sicurezza e Studi Strategici.

Accanto agli Osservatori ci sono poi dei Programmi di ricerca, meno articolati per quanto riguarda le attività realizzate e non sempre caratterizzata dalla presenza di ricercatori interni: Africa, Argentina, Asia Meridionale e Iran, Diritti Umani, Disarmo e Non-proliferazione ed Emergenze.

Le collaborazioni nell'ambito della ricerca sono comunque oggetto di sviluppo per l'ISPI e il 2007 è stato un anno importante da questo punto di vista, perché questo obiettivo è stato facilitato dal fatto che alcuni giovani ricercatori vicini all'ISPI hanno vinto borse annuali - come quelle della Compagnia di San Paolo (progetto "Young Faces") e della Fondazione CRT (progetto "Alfieri") - che prevedono proprio lo svolgimento di studi presso il nostro Istituto, grazie alla tutorship di nostri ricercatori senior.

A ciò si aggiunge, per il 2008, l'ingresso di ricercatori senior in qualità di "Associate", in modo da garantire la crescita di alcune aree tematiche identificate come primarie dell'Istituto (si possono citare, tra gli altri, il Prof. Edoardo Greppi dell'Università di Torino per il filone sui diritti umani e la Prof.ssa Elisa Giunchi, dell'Università di Milano, per l'area dell'Asia Meridionale e dell'Iran), pur non dimenticando l'esigenza e l'opportunità per un ente come l'ISPI di focalizzare i propri settori di interesse, come ricordate del resto più volte anche in seno al Consiglio di Amministrazione.



*[Handwritten signatures]*

Dopo aver ringraziato il Dr. Roggero Fossati per il suo intervento, l'Amb. Biancheri passa quindi la parola al Prof. Secchi, unico Vicepresidente presente all'Assemblea, per un approfondimento sulle attività di ricerca e sviluppo del network internazionale dell'Istituto.

Il Prof. Secchi si concentra primariamente sulle iniziative inerenti tematiche europee:

- progetto EEGM: nel primo anno di attività sono stati realizzati dei workshop presso le sedi degli Istituti ed è stata portata a termine una ricerca congiunta, i cui paper sono disponibili sul sito web dedicato [www.eegm.eu](http://www.eegm.eu) e che ha dato vita al volume “Le sfide della governance economica europea”, curato da Antonio Villafranca. Nel 2008 l'ISPI avvierà inoltre una nuova ricerca incentrata sulla adeguatezza dei meccanismi di governance economica dell'Unione all'attuale turbolenza dei mercati internazionali in un contesto di crescita ridotta in Europa come negli USA. L'obiettivo è quello di realizzare per l'inizio del prossimo anno un nuovo volume, da pubblicare questa volta con un editore internazionale.
- Conferenza di Bruxelles con la partecipazione confermata del Presidente del Parlamento Europeo, Poettering (28 maggio): il tema è “Boosting growth in Europe” e la struttura prevede una prima parte in cui gli Istituti partner presentano le conclusioni della ricerca e una seconda parte di dibattito con personalità di primo piano a livello europeo.
- Tavolo tecnico e progetto di conferenza sulla riforma del bilancio comunitario: l'ISPI è stato incaricato dall'Ufficio di Milano della Commissione Europea di fare da punto di riferimento in Italia per la raccolta di stimoli e suggerimenti nell'ambito della consultazione che la Commissione stessa sta realizzando in tutta Europa in vista della revisione delle Prospettive finanziarie 2007-2013. Lo scorso 17 marzo si è tenuto un Tavolo tecnico a cui hanno partecipato oltre 40 accademici ed esperti italiani che hanno presentato delle proposte direttamente al Direttore della DG bilancio della Commissione. Entro l'estate sarà inoltre organizzato un evento aperto al pubblico in cui verranno presentate e discusse ufficialmente queste proposte (auspicabilmente alla presenza della Commissaria competente).

Infine il Prof. Secchi si focalizza infine sulla diffusione della ricerca attraverso le pubblicazioni:

- Quaderni di Relazioni Internazionali: la rivista dell'ISPI ha appena terminato il secondo anno di pubblicazione e in questo periodo è diventata - come del resto era nei nostri auspici - uno strumento fondamentale di collegamento con le attività di ricerca dell'Isti-



tuto, nonché di visibilità presso un pubblico autorevole sui temi da noi seguiti.

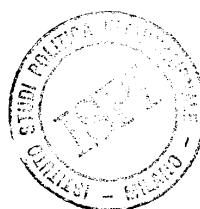
Il collegamento con la ricerca è importante da almeno tre punti di vista:

- visibilità delle nuove aree/Osservatori, come nel caso del Caucaso (a cui venne dedicato il primo numero) e della Russia (alle cui prospettive dopo le imminenti elezioni verrà dedicato l'ultimo numero del 2008);
- esplorazione di temi nuovi per l'ISPI, come nel caso del numero di aprile 2007 dedicato a memoria e conflitti, o nel caso del subcontinente indiano, a cui sarà dedicato il secondo numero del 2008;
- sviluppo del network internazionale attraverso il crescente coinvolgimento di autori stranieri di alto profilo (come Todorov sulla memoria e Jackson sulla sovranità, nel numero appena uscito).

La visibilità presso un pubblico autorevole:

- è già garantita dall'invio gratuito di 1.000 copie a un target di opinion leaders, rappresentanti istituzionali, esponenti della business community e altri interlocutori di particolare rilievo per l'ISPI, nonché dalla diffusione di una sintesi in inglese a un indirizzario di circa 500 direttori e ricercatori di centri di ricerca che si occupano di politica internazionale in tutto il mondo;
- la stiamo ora rafforzando attraverso la presentazione di ogni numero della rivista a Roma (quello sulla Sovranità è stato presentato il 3 marzo e quello sull'India è previsto per il 12 giugno).
- Policy Brief: approfondiscono temi di attualità internazionale, portando all'attenzione del pubblico tematiche di geopolitica e geoeconomia rilevanti per il nostro Paese. E' previsto per il 2008 un aumento delle uscite (da 21 a ca. 50 ca.), che raddoppieranno anche come conseguenza del sempre maggiore utilizzo di questa pubblicazione come strumento di visibilità dell'attività svolta dagli Osservatori.
- Working Paper: hanno di fatto sostituito le monografie e permettono la pubblicazione istantanea online delle ricerche svolte dall'ISPI, come ad esempio quelle commissionate dal Ministero degli Esteri a cui accennava prima l'Amb. Biancheri.

Ringraziando il Prof. Secchi e il Dr. Roggero Fossati per le loro illustrazioni dell'attività, il Presidente apre quindi in dibattito. Vengono anzitutto chiesti aggiornamenti sullo stato della biblioteca. In secondo luogo un rappresentante del Comune di Milano porta all'attenzione



A handwritten signature in black ink, likely belonging to a Senator, positioned below the stamp.

A second handwritten signature in black ink, likely belonging to a Senator, positioned below the first one.

del Presidente l'importanza del Pacifico e dei Caraibi come aree di attenzione in vista dell'Expo.

Terminati tutti gli interventi, l'Amb. Biancheri procede poi a chiedere l'approvazione della Relazione sull'Attività svolta nel 2007, secondo la consueta formula dei tre quesiti: non essendovi astenuti né contrari, la Relazione si intende approvata all'unanimità.

### 3. COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 24 DELLO STATUTO

L'Amb. Biancheri comunica che il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, Prof. Angelo Miglietta, ha dato le dimissioni dall'incarico per incompatibilità con la funzione di Segretario Generale della Fondazione CRT di Torino, che dallo scorso autunno è associato emerito dell'ISPI.

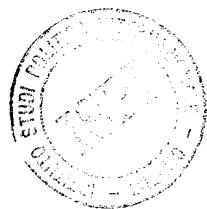
Propone quindi di nominare il Dr. Silvio Laganà (attualmente membro supplente) quale membro effettivo e la proposta – dopo prova controprova – viene approvata all'unanimità.

### 4. VARIE ED EVENTUALI

Prima di tutto l'Amb. Biancheri desidera informare i membri del Consiglio sui rapporti dell'ISPI con il Demanio per quanto riguarda la concessione d'uso di Palazzo Clerici.

In particolare il Presidente fa una breve ricostruzione dell'utilizzo di Palazzo Clerici da parte dell'ISPI e dell'iter seguito per il rinnovo della concessione d'uso, ricordando che:

- l'ISPI è insediato a Palazzo Clerici a partire dal 1941. Inizialmente si trattava di una concessione gratuita, attraverso un "atto legislativo" di durata cinquantennale;
- nel 1991 il rinnovo della concessione è stato basato invece su un "atto amministrativo", per una durata di 19 anni (scadenza 30 giugno 2010) e con un affitto simbolico ("canone minimo riconosciuto", attualmente di 1.500 €/anno);
- tale atto di concessione tuttavia, pur essendo stato reso esecutivo da un Decreto del Ministro delle Finanze nel 1993, sulla base del quale l'ISPI si è sempre attenuto in questi anni a quanto previsto dalla concessione, non è mai stato trasmesso dall'Intendenza di Finanza alla Corte dei Conti per la registrazione (probabilmente a



causa degli oneri per lavori straordinari previsti a carico dello Stato, mai inseriti in Finanziaria);

- i vari tentativi dell'ISPI per finalizzare formalmente la concessione non hanno avuto esito positivo, nonostante l'Istituto abbia manifestato anche la disponibilità ad assumersi tutti i costi della manutenzione sia ordinaria che straordinaria del Palazzo (va sottolineata, in particolare, una lettera del 2004 alla Direzione Generale del Demanio in cui l'ISPI manifestava disponibilità a farsi carico non solo di tutte le spese necessarie per l'adeguamento alla legge 626/94, ma anche di quelle spese che nell'Atto del 1991 erano previste a carico dello Stato e che lo Stato non ha mai sostenuto);
- nel frattempo sono stati effettuati investimenti per un ammontare complessivo ben superiore a quello previsto a carico dell'ISPI, mirati non soltanto al recupero e alla conservazione delle sale storiche, ma anche alla ristrutturazione e riutilizzo di parti del Palazzo che risultavano abbandonate.

Chiariti questi aspetti relativi al passato, il Presidente si sofferma dunque sugli sviluppi recenti e, in particolare, sulla lettera che l'ISPI ha ricevuto lo scorso febbraio dalla sede di Milano dell'Agenzia del Demanio, mirata - come si legge nella lettera stessa - ad *“avviare un percorso di breve periodo finalizzato alla liberazione del compendio di Palazzo Clerici, attesa l'esigenza di soddisfare prioritariamente una destinazione per uso governativo del medesimo e, nel contempo, regolarizzare il periodo pregresso, fino alla liberazione del compendio, in ordine agli indennizzi dovuti sulla base di un canone determinato a valori di mercato”*. La lettera fa infatti leva, tra le altre cose, sul fatto che nel 2005 è stato emanato un nuovo Regolamento sulla concessione/locazione dei beni del patrimonio dello Stato gestiti dal Demanio e che tutte le concessioni non perfezionate alla data in cui è entrato in vigore tale Regolamento sono ad esso automaticamente assoggettate. Secondo il Demanio, Palazzo Clerici rientrerebbe in questa casistica e quindi, come prevede il regolamento:

- un eventuale governativo avrebbe priorità su altri usi;
- il canone da applicare, anche per il passato, si attesterebbe tra il 10 e il 50% del valore di mercato, anziché al livello simbolico del precedente “canone minimo ricognitorio”.

A questa lettera è poi seguita, nel mese di marzo, una visita informale della Dott.ssa Dionisio (Direttore dell'Agenzia di Milano del Demanio) e sono stati consultati dall'ISPI sia un ingegnere per una stima del valore del Palazzo sia un avvocato per un parere sulla posizione dell'ISPI nei confronti del Demanio. Ne è scaturita la decisione di ri-



*[Handwritten signatures]*

spondere per ora soltanto in via “amichevole” alla lettera del demanio, chiedendo l’apertura di un tavolo di discussione e senza confutare formalmente la posizione assunta dal Demanio con la lettera di febbraio.

Il Presidente si riserva pertanto di aggiornare quanto prima sugli esiti di questi verifiche i Soci, che esprimono molta preoccupazione per l’attuale situazione di incertezza.

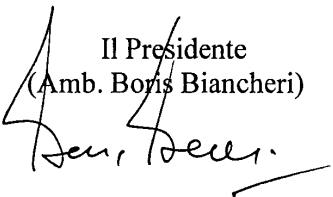
Il Presidente comunica, in particolare, che la prossima riunione dell’Assemblea si terrà probabilmente il 13 novembre, sempre alle 11.30 (ne sarà comunque inviata comunicazione ai Soci). Aggiunge altresì che sarebbe sua intenzione convocare il Comitato di Supervisione dopo l'estate per parlare del Palazzo anche con i membri di questo importante organo di indirizzo dell'ISPI.

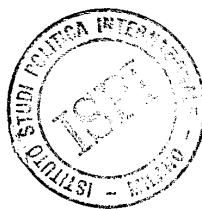
A ciò si aggiungono altre due comunicazioni inerenti lo staff e lo sviluppo di posizioni per giovani ricercatori presso l'ISPI:

- per lo staff, la possibilità per l'Istituto di stipulare polizze sanitarie, secondo criteri che vengono presentati e che sono conservati agli atti;
- per lo sviluppo di posizioni di ricerca, la possibilità per l'Istituto di erogare borse semestrali o annuali, secondo criteri che vengono presentati e che sono conservati agli atti.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta è sciolta alle ore 11,30.

  
Francesca Delicata  
Il Segretario  
(Dott.ssa Francesca Delicata)

  
Il Presidente  
(Amb. Boris Biancheri)



DOCUMENTO 2

**ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE  
ISPI**

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

*I S P I*  
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale  
L'Amministratore Delegato  
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA  
SULLA GESTIONE DELL'ISTITUTO NEL 2007**

Il Presidente  
Amb. Boris Biancheri

*Boris Biancheri*

L'Amministratore Delegato  
(Dr. Giovanni Roggero Fossati)

*Giovanni Roggero Fossati*

Il Segretario dell'Assemblea  
(Dr.ssa Francesca Delicata)

*Francesca Delicata*

**Assemblea Ordinaria degli Associati  
Milano, 13 maggio 2008**

**PAGINA BIANCA**

COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

## **Indice**

*Autografo del Dr. Giovanni Cappora  
Consigliere di Sua Eccellenza  
(Dr. Giovanni Cappora P. Scilla)*

### **Presentazione**

#### **Associati**

#### **Entrate e uscite finanziarie**

*Entrate finanziarie*

Uscite

#### **Struttura operativa**

*Personale dipendente*

*Collaboratori esterni*

#### **Innovazioni tecnologiche**

#### **Palazzo Clerici**

#### **Struttura formale del Bilancio**

#### **Allegati**

Flussi finanziari delle entrate realizzate nell' esercizio 2007  
Suddivisione per categorie di entrata (all. A)

Flussi finanziari delle uscite realizzate all' esercizio 2007  
Suddivisione per categorie di spesa (all. B)

COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

## PRESENTAZIONE

L'esercizio 2007 ha visto un deciso rafforzamento non solamente dell'attività dell'Istituto nei diversi settori d'operatività istituzionale, ma anche dell'aspetto finanziario della gestione. Durante tutto l'esercizio non si è mai dovuti ricorrere all'utilizzo dei fidi bancari ed i saldi dei conti correnti sono rimasti stabilmente in attivo, consentendo di proseguire nell'attuazione dei programmi di attività dell'Istituto, dopo i gravosi impegni derivati dalle celebrazioni dello scorso anno per il 70° anniversario della sua Fondazione. Si ricorda che nel 2007 è partito il piano triennale 2007-2009, che si pone l'obiettivo di consolidare l'attività dell'Istituto sia a livello nazionale che a livello europeo.

Con la presente relazione vengono presentati al Consiglio d'Amministrazione i principali aspetti della gestione dell'ISPI per il 2007 suddivisi nei seguenti titoli: Associati, Entrate e uscite finanziarie, Struttura operativa, Innovazioni tecnologiche, Palazzo Clerici, Struttura formale del Bilancio.

## ASSOCIAZI

Gli Associati dell'ISPI al 31 dicembre 2007 ammontavano a quarantuno (41), rispetto ai 37 dell'anno precedente, a seguito dell'ingresso di sei nuovi soci avvenuto nel corso dell'anno: Fondazione CRT, BMW, Christie's, Lloyd Adriatico per un importo di € 39.000 cadauno, Ales Group e Finiper per l'importo di € 15.000 ciascuno. Due sono stati i soci dimissionari: Comune di Venezia e Plasmon. Nello stesso periodo la quota associativa di Eni è passata da € 7.800 del 2006 a € 15.000 nel 2007, mentre quella di Cerved nello stesso periodo è passata da € 7.800 a € 10.000.

Quale risultato di queste variazioni, il totale delle quote associative per il 2007 è stato di € 780.613, rispetto a € 582.823 dello scorso esercizio.

Anche sulla base del continuo sviluppo operativo, è proseguita, durante l'esercizio 2007, la campagna di ricerca di nuovi associati e sostenitori delle iniziative dell'Istituto iniziata negli anni scorsi.

## ENTRATE E USCITE FINANZIARIE

### Entrate finanziarie

Al 1° gennaio 2007 la disponibilità finanziaria complessiva dell'ISPI ammontava a € 170.346 tra cassa, conto corrente postale e attivo banche.

Al 31 dicembre 2007 la disponibilità finanziaria complessiva ammontava a € 123.290, senza alcuna esposizione debitoria verso le banche.

ISPI  
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale  
L'Amministratore Delegato  
(Dr. Giovanni Sartori)